

All'Avvocato Coordinatore
dell'Avvocatura Regionale
Via Marcantonio Colonna n. 27 00192 – Roma
avvocatura@regione.lazio.legalmail.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ex art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.)
Mod. A

Il sottoscritto **Avv. Antonio Andreozzi**, nato a Roma il, 14 luglio 1956 con studio legale in Roma, Via Romeo Rodriguez Pereira n. 211, nell'accettare l'incarico di procuratore e difensore della Amministrazione Regionale nel giudizio proposto dalla **REGIONE LAZIO** contro **avanti il Tribunale di Roma** numero **RG 42124/07 RG GIP 24179/07**, conferito con **Determinazione Dirigenziale A0292 (A2199 del 2.7.2008 rinnovo cost. parte civile) del 5.2.2008** - avente ad oggetto:

VS/ Rif. Fasc. 147/08

Il procedimento ha ad oggetto la condotta posta in essere dall'imputato . . . in virtù della sua qualità di responsabile della UOC Affari Legali della ASL/RM C , in concorso con l'imputato . . . quale commissario liquidatore per la Gestione Liquidatoria dell'Asl Rm/Rm/C e i . . . I, titolare della

In particolare l'imputato . . . si faceva promettere e quindi dare dall'imputato . . . la somma di € 450.000,00 di cui gli veniva data nel corso del tempo la somma di € 380.000,00 per compiere atti contrari ai suoi doveri d'ufficio, consistiti nel non esprimere parere contrario e nel non opporsi alle proposte di transazione relative al pagamento da parte della Gestione Liquidatoria dell'ASL/RM C di somme non dovute in favore della . . .

Ancora, i tre imputati in concorso tra loro, si appropriavano della somma di L. 1.000.002.000 (€ 516.457,93) oggetto della transazione del 18.01.2002 e del mandato di pagamento n. 155 del 17.12.2001, e della somma di L. 2.506.593.236 oggetto della transazione del 13.02.2002 e dei mandati di pagamento nn. 7 e 9 del 18.02.2002, tutte somme non dovute dalla ASL alla . . . e di cui l'imputato . . . aveva piena disponibilità. Fatto aggravato dall'ingente danno patrimoniale.

In riferimento poi al mandato di pagamento n. 155 di cui sopra, gli imputati . . . ed . . . attestavano falsamente nel mandato che quel pagamento si riferiva ad un atto transattivo, all'epoca non esistente.

I tre imputati, in concorso tra loro si appropriavano altresì della somma di € 5.800.000,00 oggetto della transazione del 16.02.2002 e del mandato di pagamento n. 38 del 28.05.2002, somme non dovute alla . . . e di cui l'imputato . . . aveva la piena disponibilità.

L'imputato . . . poi si faceva promettere e quindi consegnare dall'imputato . . . somme di denaro nella misura del 6% dell'importo del decreto ingiuntivo n. 593/03 del 17.10.2003 del Tar Lazio per € 2.740.940,59 e n. 394 del 29.04.2004 del Tar Lazio per l'importo di € 1.752.317,04 per compiere atti contrari al proprio ufficio, consistiti in particolare nel non essersi opposto agli stessi

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii.;

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

Roma, 27 gennaio 2021

Avv. Antonio Andreozzi